

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: IDROWALL / A

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Impermeabilizzante, idrorepellente ed incolore per i trattamenti di cortine in muratura e cemento faccia vista

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: DIVISIONE RESINE S.r.l. - Via Ciro Menotti, 26 – 00195 – ROMA – (Sede legale)

Via della Maggiona, 18 – 00071 – Pomezia (RM) Tel: +39 06/39.72.18.21 – (Sede operativa)

www.divisioneresine.com – info@divisioneresine.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni – Policlinico Umberto I - ROMA - Tel. +39 06/49.97.80.00

DIVISIONE RESINE S.r.l. - Tel: +39 06/39.72.18.21 orario d'ufficio 08:30-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Si rimanda al Punto 2.2

2.2. Elementi dell'etichetta**Pittogrammi e Avvertenza****Indicazioni di pericolo**

Categoria 3 - H226	Liquido e vapori infiammabili.
Categoria 4 - H332	Nocivo se inalato.
Categoria 2 - H315	Provoca irritazione cutanea.
Categoria 1A - H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.
EUH208	Contiene: ANIDRIDE MELEICA. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P370+P378	IN CASO DI INCENDIO: utilizzare anidride carbonica, polvere chimica, schiuma per estinguere.
P312	Evitare di respirare la polvere/ i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

Contiene: ANIDRIDE MELEICA – ORTOSILICATO DI TETRAMETILE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

2.3. Altri pericoli: Si rimanda al Punto 12

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Tipo di prodotto: N.D.

3.2 Miscela

COMPONENTE	CONCENTRAZIONE (% IN PESO)	NUMERO CAS	NUMERO CE
Trimetossipropilsilano	≥ 94 – < 90	1067-25-0	213-926-7
Acido acetico	≥ 1,5 – < 1	64-19-7	200-580-7
Anidride meleica	≥ 0,5 – < 0,4	108-31-6	203-571-6
Ortosilicato di tetrametile	≥ 0,3 – < 0,4	681-84-5	211-656-4

Nel prodotto pronto all'uso il contenuto massimo di COV è < 20 g/l.

La conformità all'allegato II del D.lgs. 161/06 è stata verificata applicando il metodo analitico ASTM D 2369.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

In caso di inalazione: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

In caso di contatto con la pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

In caso di ingestione: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione idonei:

5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare:

5.1 Rischi specifici:

5.2 Mezzi protettivi specifici per il personale addetto all'antincendio:

anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indossare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 **Precauzioni per il personale:** Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
- 6.2 **Precauzioni per l'ambiente:** Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
- 6.3 **Metodi di bonifica:** Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 5.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura** Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare ne usare in fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- 5.2 **Condizioni per lo stoccaggio sicuro** Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Tenere il recipiente ben chiuso.

SEZIONE 8: Controllo esposizione/Protezione personale

- 5.1 **Valore limite per l'esposizione:** non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
- 5.2 **Controllo dell'esposizione:**

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezione degli occhi/volto: Utilizzare occhiali di sicurezza.



Protezione respiratoria: Non richiesta. In caso di sviluppo di vapori e durante la pulizia usare una maschera.



Protezione delle mani: Utilizzo di guanti in gomma nitrile.

Protezione della pelle e del corpo: Indumenti da lavoro standard.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Aromatico
Punto di ebollizione iniziale	137 °C
Punto di infiammabilità	35 °C
Densità relativa	0,94 g/cm³
Viscosità	0,7 mPa.s

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Condizioni da evitare:** Prodotto stabile nelle normali condizioni di manipolazione e magazzinaggio.
- 5.1 Materiali da evitare:** Rischio di esplosione a contatto con: ossido di cromo (VI), potassio permanganato, perossido di sodio, acido perclorico, cloruro di fosforo, perossido di idrogeno. Può reagire pericolosamente con: alcoli, pentafluoruro di bromo, acido clorosolfonico, acido dicromato-solfonico, diammino etano, glicol etilenico, idrossido di potassio, basi forti, idrossido di sodio, agenti ossidanti forti, acido nitrico, nitrato di ammonio, potassio ter-butossido, oleum. Forma miscele esplosive con: aria.
- 5.2 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Non incorre in decomposizione se utilizzato correttamente.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In caso di inalazione: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

In caso di contatto con la pelle: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

In caso di ingestione: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1 Tossicità:** TRIMETOSSIPROPILSILANO
LC50 - Pesci > 746 mg/l/96h pece zebra
EC50 - Crostacei > 816 mg/l/48h puca d'acqua grande
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 913 mg/l/72h alga verde
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 913 mg/l alga verde
- 12.2 Processo di degradabilità:** Acido Acetico: Rapidamente degradabile
Anidride meleica: Inerentemente degradabile
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo:** Acido Acetico: Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua - 0,17
Anidride meleica: Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua - 2,78
- 12.4 Mobilità nel suolo:** Acido Acetico: Coefficiente di ripartizione suolo/acqua 1,153
- 12.5 Altri effetti avversi:** I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento


Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:	1993	
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	-	
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto:	3 (liquidi infiammabili)	
14.4 Gruppo di imballaggio:	III (materia poco pericolosa)	
14.5 Pericoli per l'ambiente:	nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti)	
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Attenersi alle disposizioni aziendali concernenti le materie pericolose (ADR)	
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC:	Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.	

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e scarico della merce devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal prodotto e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Il materiale è soggetto ad etichettatura secondo le direttive UE

SEZIONE 16: Altre informazioni**Clausola di esclusione di responsabilità**

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.